

9 APRILE Domenica delle Palme

Messaggeri di Pace



Annunciare

Gesù entra trionfante nella città di Gerusalemme. Come l'antico profeta aveva descritto egli si manifesta come il re di Israele. Le folle osannanti lo accolgono anche se non comprendono che cosa significa quel Re Messia che viene sulla via dell'amore. Una occasione anche per le nostre famiglie. Accogliere Gesù festosamente in casa. Fare tesoro della sua presenza. Ma anche predisporre ad accompagnarlo sulla via dolorosa che porta alla croce. Non ci può essere, infatti, alcuna fede che non attraversi la croce per giungere alla Resurrezione. L'occasione per noi è di costruire nelle nostre case percorsi di pace.

Celebrare con l'Ulivo

L'ulivo è per eccellenza il segno della pace e lo scambio del ramoscello nella domenica delle palme ci chiama ad essere messaggeri di pace.

Quaresima di Carità

Visitare gli infermi - Nel Talmud babilonese leggiamo: "Se qualcuno non visita un malato, è come se versasse sangue". Questa opera di misericordia ci spinge a vincere la paura e a stare di fronte all'altro disarmati nella nostra impotenza, così come l'altro è disarmato nella sua sofferenza. La malattia non è solo parte integrante della vita dell'uomo, ma mette in gioco le domande fondamentali circa il senso dell'esistenza e il suo destino, circa la verità degli affetti e la bontà del tempo.

All'opera come Gesù

A far visita ai tanti ammalati e anziani che hanno bisogno del nostro tempo. Anche negli ospedali ci sono tanti pazienti, impazienti di essere visitati.

scopri di più alla Casa della Carità - Vitulazio

Pregliera della famiglia intorno alla mensa

Signore, guarda con bontà, e benedici questo cibo e tutti coloro che l'hanno preparato; aiutaci a condividere il nostro pane con tutti i poveri del mondo. Amen.

16 APRILE Pasqua di Resurrezione

Risorti con Cristo



Annunciare

La pietra è rotolata via; l'oppressione del male, della violenza, del peccato è sconfitta con la vittoria sulla morte. La misericordia di Dio, il suo amore totale e gratuito, la sua proposta di salvezza per l'umanità dispiegano tutta la loro efficacia. Ci rimettiamo in cammino con Pietro, Giovanni, Maria di Magdala perché il mondo ancora non sa, non vede, non comprende ciò che è accaduto: Gesù manda noi, si fida di noi perché l'uomo di ogni tempo e di ogni luogo non si fermi alla disperazione e alla definitività del sepolcro, ma si apra alla luce radiosa della Pasqua.

Celebrare con l'Acqua

Con l'acqua santa della domenica di Pasqua, che verseremo nella coppetta del nostro angolo di quaresima, il capofamiglia potrà benedire la famiglia riunita in questo giorno di festa.

Quaresima di Carità

Seppellire i morti... Aver cura dei defunti - La misericordia si misura con il mistero della morte. Lì dove, umanamente, si potrebbe affermare che tutto finisce, in realtà si manifesta una espressione alta dell'amore. La settimana opera di misericordia diventa così una professione di fede nella resurrezione e nell'eternità. Le opere di misericordia tutte insegnano allora l'arte dello stare accanto al povero e al sofferente. La tradizione ebraica, fin dall'antichità, insegnava che "il mondo poggia su tre fondamenti: sulla Torà, sul culto e sulle opere di misericordia".

All'opera come Gesù

Offriamo un po' di tempo a quelli che soffrono per la morte di una persona speciale e a quanti muoiono nella solitudine. Andiamo al cimitero a visitare i nostri cari per ritrovare la storia delle nostre famiglie.

La benedizione del capofamiglia

Benedizione della Famiglia

Prima di consumare il pranzo di Pasqua, riunita la famiglia intorno alla mensa, il capofamiglia procede con la benedizione:

Tutti: «Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen».

Il genitore che presiede prosegue: «Cristo è risorto Alleluia!».

Il capo famiglia prende l'acqua santa ed un ramoscello d'ulivo e dice:

Questo è il giorno che ha fatto il Signore rallegriamoci ed esultiamo. Con le parole di Gesù diciamo insieme:

Tutti: Padre nostro...

Quindi dice:

Pregiamo. Benedetto sei Tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli, che ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutta la famiglia ripete: Amen, Alleluia!

Il capofamiglia con un ramoscello d'olivo asperge ciascuno con l'acqua che è stata benedetta durante la Veglia Pasquale.

Il genitore che presiede conclude dicendo: Gesù risorto, fa' che in tutto il mondo risuoni l'annuncio della tua risurrezione e rendici messaggeri entusiasti della Pasqua, radice della vita nuova. Fa' che pensiamo come pensi tu; fa' che amiamo come ami tu; fa' che progettiamo come progetti tu.

Tutti: «Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen».

La Parola è un dono. L'altro è un dono

Sms di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle,

...la Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro.

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm, 7). ...Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene. La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31). In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo... Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

Francesco

2017 QUARESIMA PASQUA

ARCIDIOCESI DI CAPUA

Pietre. vive



sussidio per le famiglie



www.diocesidicapua.it



ARCIDIOCESI DI CAPUA



Pietre
vive

per un cammino di

Quaresima

Dalle pietre delle tentazioni alla pietra rotolata via dal sepolcro: il cammino quaresimale trova il suo senso dall'esito, che è appunto la Pasqua del Signore, la vittoria di Cristo sulle durezze del peccato e della morte. Questo cammino noi lo compiamo con Gesù, che vuole condurre pubblicani e peccatori, figli prodighi e fratelli recalcitranti nella casa del Padre, casa di pietra solida e accogliente, casa edificata dal cuore di un Dio che genera figli e perciò fa nascere una festa che ha l'amore come unico confine. Nel cammino tante pietre d'inciampo: la pietra che chiede di diventare pane per impedirci di rimanere aperti al dono, la pietra fredda e acuminata che condanna e uccide, la pietra che vorrebbe chiudere con il corpo di Gesù la sorgente della vita e ogni apertura al futuro. Anche Gesù è trattato come pietra da scartare, ma questa pietra esclusa reagisce portando su di sé ogni forma di esclusione, e per questo il Padre la prende nella sua mano, come un diamante nella corona. Quella roccia percossa a morte dai malfattori, Dio l'ha resa sorgente d'acqua; quella pietra d'inciampo per i trionfatori, Dio l'ha resa pace vittoriosa sull'odio del mondo. Questa pietra si fa casa per la dimora dell'uomo, cuore della comunità dei discepoli: con Lui rinasce ogni vita, con Lui la carne della debolezza e della corruzione trova una roccia di salvezza, forza per sconfiggere la paura. Insieme a Lui possiamo diventare pietre vive con tanti fratelli di ogni nazione e lingua che si ritrovano uniti nella confessione dell'unica solida fede per costruire una casa dove abitare.

5 MARZO prima Domenica di Quaresima

Radicati sulla Parola



Annunciare

E' appena cominciata la Quaresima. Le nostre famiglie hanno ricevuto il segno delle ceneri sul capo. Oggi, con la prima domenica, siamo tutti spinti dallo Spirito nel deserto. Abbiamo bisogno di fare deserto. Abbiamo bisogno di fare silenzio dentro e intorno a noi. Abbiamo bisogno di spegnere la televisione, i computer e gli smartphone e dedicare più tempo all'ascolto reciproco e all'ascolto di Dio. Questo è il senso della prima domenica di quaresima, un tempo di deserto, il tempo di Dio.

Celebrare con la Bibbia

Cominciamo il nostro cammino preparando in casa un angolo della preghiera dove collocare come primo segno una Bibbia aperta, affinché sia la Parola di Dio il fondamento su cui radicare la nostra vita.

Quaresima di Carità

Dar da mangiare agli affamati - La prima tra le opere di misericordia corporale, dice di una urgenza di cui dobbiamo essere consapevoli e responsabili, e rivela con verità qualcosa di fondamentale dell'essere uomo. In gioco non c'è solo un'azione morale, peraltro urgente e non più procrastinabile; in gioco c'è il volto stesso dell'uomo: il mio e quello dell'altro. Non sono in gioco solo i nostri volti, ma anche la possibilità delle relazioni e della convivenza.

All'opera come Gesù

Durante la giornata proviamo a limitarci nel mangiare, apprezziamo ciò che abbiamo senza esagerare: se qualcosa riusciamo a risparmiare durante la settimana facciamo in modo di farlo pervenire a qualche famiglia che sappiamo essere in difficoltà.

scopri di più alla **Casa della Divina Misericordia - Capua**

Preghiera della famiglia intorno alla mensa

Signore, sulla nostra tavola oggi c'è l'abbondanza dei tuoi doni. Noi ti lodiamo e ti benediciamo per la tua infinità bontà. Fa' che la nostra festa sia un'occasione per condividere gioia e speranza. Amen.

12 MARZO seconda Domenica di Quaresima

Immagine di Gesù



Annunciare

Anche Gesù ha fatto famiglia insieme ai suoi discepoli. In particolare con Pietro, Giacomo e Giovanni ha vissuto i momenti più speciali della sua esistenza terrena. Un giorno li ha portati con sé sul monte perché potessero assaggiare il Paradiso di Dio. Una luce straordinaria li ha avvolti e la Parola li ha accompagnati a scoprire che quel Gesù che era in mezzo a loro era il Figlio Unigenito del Padre. Le nostre famiglie sono chiamate a sperimentare momenti di gioia sul monte per stare con Gesù, per contemplare il suo volto.

Celebrare con l'Icona di Cristo

Nell'immagine di Gesù trasfigurato tutti i cristiani intravedono il loro cammino come Chiesa nel mondo. Accanto alla Bibbia disponiamo una immagine di Gesù affinché sia la luce che ci guida verso i nostri fratelli.

Quaresima di Carità

Vestire gli ignudi - La vita umana si svolge tra due nudità: quella dell'inizio e quella della fine della vita. Gesù nel Vangelo due volte è spogliato, una spontaneamente e l'altra violentemente. Durante la cena pasquale è lui che si toglie la tunica per servire i suoi discepoli nel gesto della lavanda dei piedi. Mentre sul Calvario, prima della crocifissione Gesù è spogliato delle sue vesti dai soldati che poi se le spartiscono.

All'opera come Gesù

Proviamo a far nostre le **quattro R**: Ridurre i consumi all'essenziale, Raccogliere i rifiuti differenziando il più possibile, Riciclare e donare tutto ciò che può essere riutilizzato da altri (vestiti, mobilio, oggetti), Riparare e riutilizzare ciò che si può ancora usare, abolendo l'usa e getta.

scopri di più al **Polo della Solidarietà - Capua**

Preghiera della famiglia intorno alla mensa

Signore, benedici la nostra famiglia attorno a questa tavola per gustare il cibo che ci doni. Aiutaci ad essere persone sobrie, contenti di quello che abbiamo e di quello che siamo. Amen.

19 MARZO terza Domenica di Quaresima

Abbeverati dallo Spirito



Annunciare

Una donna di Samaria incontrata sul pozzo nell'ora più calda del giorno offre a Gesù l'opportunità di introdurci in una catechesi straordinaria. Nessuno è tanto lontano da non essere raggiunto. Questa donna aveva alle spalle una esperienza di affettività disordinata. Aveva avuto molti compagni ma non aveva marito. Eppure Gesù la disseta con un'acqua che va al di là di ogni sua aspettativa e attesa. Un'acqua che zampillando nel suo cuore sazierà per sempre il suo desiderio di felicità. Anche per le nostre famiglie l'unica acqua che risana è quella che viene da Gesù. Nelle difficoltà, anche le più gravi, Gesù è presente, Gesù disseta!

Celebrare con la Coppa

Il Signore è l'acqua che disseta. Accanto alla Bibbia e all'immagine di Cristo collochiamo una coppetta vuota nella quale a Pasqua verseremo l'acqua santa per la benedizione della famiglia.

Quaresima di Carità

Dar da bere agli assetati - L'acqua è sinonimo di vita: dove manca l'acqua c'è la morte. Ciò che fa pensare maggiormente è il fatto che colui che per eccellenza ha sete è Gesù stesso: non solo egli domina l'acqua, la trasforma in vino, ma è lui stesso, come al pozzo di Sicar, che la chiede. Così come sulla croce grida: "Ho sete". Le opere di misericordia, dunque, non sono prima di tutto un esercizio morale da compiere in obbedienza al vangelo, ma una rivelazione del volto di Dio in Gesù Cristo: Gesù, infatti, è prima di tutto l'affamato, l'assetato, l'uomo spogliato, straniero, carcerato, morto.

All'opera come Gesù

A fare scelte oculute nei consumi, valorizzando e mettendo in atto nuovi stili di vita, dal risparmio energetico ed idrico all'uso di prodotti bancari, finanziari, assicurativi etici, dal riciclo al dono.

scopri di più al **Centro don Donato - Marcanise**

Preghiera della famiglia intorno alla mensa

Signore, benedici questa tavola e tutti noi. Con la forza data da questo cibo cercheremo di fare piccoli gesti di carità, senza fare grandi cose. Sono i piccoli gesti di amore che ci rendono grandi davanti a te. Amen.

26 MARZO quarta Domenica di Quaresima

Illuminati dalla Grazia



Annunciare

Un bimbo nato cieco sembra essere una maledizione di Dio. Almeno così la vive la famiglia di questo cieco del Vangelo. Un uomo che non può vedere la luce dà l'opportunità a Gesù di aprire non solo il suo cuore e i suoi occhi, ma anche il cuore e gli occhi di tutti quelli che gli stanno intorno. Solo Gesù è la luce vera, quella capace di brillare fuori e dentro di noi. Solo in Gesù le nostre famiglie possono trovare la luce. Solo Gesù apre per noi un cammino vero che porta fino alla luce del Paradiso.

Celebrare con la Luce

L'episodio del cieco nato ci ricorda che solo Gesù può illuminare di senso la nostra esistenza. Per questo mettiamo un cero nel nostro angolo della preghiera da accendere ogni volta che ci sentiremo tristi e rabbuiati.

Quaresima di Carità

Alloggiare i pellegrini - Quest'opera di misericordia esorta all'ospitalità di chi è in viaggio, di chi è alla ricerca di una vita migliore e di chi vuol costruire un futuro diverso. La questione dello straniero è oggi una questione che dice di un cambiamento epocale: c'è una migrazione di popolazioni che sta cambiando la fisionomia del mondo intero. O si legge questo cambiamento in atto come una opportunità, oppure ci si misura con tentazioni drammatiche e con una prospettiva futura tesa e confusa.

All'opera come Gesù

Papa Francesco, con un appello molto accorato, ci ha chiesto di aprire le porte delle nostre case per accogliere chi è stato costretto a fuggire dalla propria terra.

scopri di più al **Centro Immigrati Campania - Castel Volturno**

Preghiera della famiglia intorno alla mensa

Signore, attorno a questa tavola con cibo da mangiare ed acqua da bere. Fa' che ogni famiglia abbia il necessario per vivere e possa contare sull'amicizia e sull'aiuto degli altri. Amen.

2 APRILE quinta Domenica di Quaresima

Vivificati dall'Amore



Annunciare

La morte di un amico offre l'opportunità a Gesù di manifestare la gloria del Padre che opera in mezzo a noi. Lazzaro è da tre giorni nel sepolcro ma Gesù vince la morte perché la testimonianza della vita eterna possa brillare alle porte della città Gerusalemme. Questo miracolo non serve solo a ridestare Lazzaro, le sue sorelle, i suoi amici. Questo miracolo apre le porte a tanti uomini e a tante donne che sembrano soffocare sotto il peso della morte. Questo miracolo restituisce vita vera, vita eterna. Anche le nostre famiglie spesso sono nella morte. Ferite non solo dal lutto ma da gravi tensioni. In esse solo Gesù può ridestare la vita.

Celebrare con il Bulbo

Completiamo il nostro angolo della preghiera con un una pianta da fiore. L'episodio della resurrezione di Lazzaro ci dice però che solo chi ha fede in Gesù può rinascere a una vita nuova e rigogliosa.

Quaresima di Carità

Visitare i carcerati - C'è carcerato e carcerato: c'è quello innocente, davvero, e quello colpevole. Gesù ha sperimentato il carcere a causa dell'odio e del rifiuto da parte degli uomini. C'è invece un carcere che custodisce chi ha commesso reati e lo fa per salvaguardare il bene della società. Ma non si può dimenticare che il carcerato rimane figlio di Dio e continua a far parte della comunità cristiana e civile.

All'opera come Gesù

Aderire alle campagne contro tutte quelle pene che ledono i principali diritti umani, in primis la vita. Sostenere realtà impegnate nell'affermazione dei diritti di tutti e contro ogni loro grave violazione.

scopri di più al **Consultorio familiare - S. Maria C.V.**

Preghiera della famiglia intorno alla mensa

Signore, benedendo questa mensa, insegnaci a saper donare davvero qualcosa che ci sta a cuore, a saper rinunciare a un po' di noi stessi per il bene altrui. Amen.